



**Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014 – 2020 – ASSE B Attività PAD B.1.1.1.A “Servizi di Accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili – seconda edizione” definiti dalla Deliberazione Giunta Regione Toscana n. 1546 del 09/12/2019 e dal Decreto Dirigenziale n. 3314 del 28/02/2020.**

#### **Art. 1 - Premessa**

La Società della Salute di Firenze indice un'istruttoria pubblica rivolta ai soggetti pubblici e del privato che operano nel recupero socio-lavorativo di persone disabili e soggetti vulnerabili finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 dai titoli “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del Programma Operativo Regionale, Azione PAD B.1.1.1. A., approvato con Deliberazione Giunta Regione Toscana n. 546 del 09/12/2019 e dal Decreto Dirigenziale n. 3314 del 28/02/2020.

#### **Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- Art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che all'art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 51 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli

- persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett. a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’Art. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazioni e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”.

### **Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse**

La Società della Salute di Firenze (di seguito SdS), attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, come precedentemente richiamato.

La SdS selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso.

I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti selezionati.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

### **Art. 4 - Destinatari degli interventi**

I destinatari delle attività progettuali sono persone disabili non occupate in carico al Servizio sociale del territorio fiorentino e persone in carico ai Servizi di Salute Mentale non occupate, compreso i giovani usciti dai percorsi scolastici e formativi e per i quali i Servizi Territoriali competenti riconoscono un Progetto di Vita condiviso con l’UVMD Zonale o con le equipe specialistiche di riferimento.

In particolare, i destinatari sono:

- adulti in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupati;
- adulti certificati per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupati;
- giovani con riconoscimento di L.104/93 o in carico ai servizi di Salute Mentale in uscita dal percorso scolastico (ultimo triennio scuole medie superiori) o iscritti a corsi universitari, supportati nei percorsi di alternanza scuola lavoro al fine di favorirne la massima inclusione e fruizione delle opportunità formative o giovani già usciti dai percorsi scolastici (con età inferiore a 25 anni) non iscritti al collocamento e non occupati.

Tutti i progetti dovranno prevedere obbligatoriamente la partecipazione di **tutte** le tipologie di destinatari. Sono esclusi dalle attività progettuali di cui al presente Avviso i percettori di reddito di cittadinanza di cui alla Legge 26/2019 e ss.mm.ii e i loro nuclei familiari.

#### **Art. 5 - Risultato atteso**

Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla SdS, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a valutazione regionale.

La Società della Salute si attende dall'attività di co-progettazione l'elaborazione di un progetto che preveda la strutturazione di percorsi:

1. per l'accompagnamento al lavoro di persone *adulte* già in carico ai servizi sociali del territorio fiorentino e della Salute Mentale. Tali percorsi si attueranno con la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale della singola persona e il progetto personalizzato di inclusione socio-lavorativa. Questi elementi troveranno nella figura professionale del Comune di Firenze o dell'ASL, il perno che governa il percorso di inclusione socio-lavorativa della persona (case manager).
2. finalizzati all'accompagnamento al lavoro dei giovani con riconoscimento di L. 104/93 o in carico ai servizi di Salute Mentale in uscita dalla scuola: potranno realizzarsi con la logica della presa in carico socio-professionale laddove necessaria, oppure con una logica di "accompagnamento" della persona dal mondo della scuola a quello del lavoro in modo da superare l'allontanamento sociale che può crearsi per il giovane con la conclusione dei percorsi scolastici. La figura professionale di riferimento per questo tipo di percorsi coinciderà con quella che maggiormente concorre a contribuire alla crescita personale e sociale del giovane. In ogni caso tale figura confluisce in quella del case manager nei termini sopra descritti. Una declinazione determinante per questo tipo di percorsi sarà quella volta a predisporre azioni di sensibilizzazione all'iscrizione del giovane alle liste di collocamento (mirato), funzionale ad una reale inclusione della persona nel proprio contesto sociale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa approvato con Decreto Dirigenziale n. 3314 del 28/02/2020.

I soggetti candidati, al fine di produrre un progetto ammissibile, dovranno pertanto conoscere il contenuto e le norme del Fondo Sociale Europeo in materia di co-progettazione e rendicontazione.

#### **Art. 6 - Attività**

##### **6.1 I percorsi di coprogettazione saranno articolati come segue:**

- a. analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase si punta a evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni dello stesso (rappresentato dagli stakeholders), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare;
- b. creazione di un tavolo di progettazione, o più tavoli se necessari, per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentality. A tale fase partecipano esclusivamente i soggetti partner ritenuti idonei;
- c. definizione del budget di progetto e redazione del progetto esecutivo in risposta all'Avviso Regionale;
- d. costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Si precisa che i soggetti sostenitori non sottoscrivono l'ATS e il progetto definitivo.

##### **6.2 - Tipologie di interventi ammissibili**

Al fine di realizzare una serie di servizi diffusi sul territorio regionale, che pur mantenendo le peculiarità locali, forniscano un set minimo di interventi, si descrivono le tipologie principali di azioni che dovranno

essere incluse nei progetti presentati:

### **6.2.1 -Attività obbligatorie per il set minimo di interventi**

- Valutazione dei partecipanti: i soggetti destinatari dovranno essere valutati attraverso la metodologia ICF (International Classification of Functioning) della disabilità nelle politiche del lavoro e in particolare nei processi di accompagnamento al lavoro; I Servizi Socio-sanitari sono già in possesso degli strumenti tecnico scientifici per svolgere questa attività verso l'utenza di interesse, servirà invece implementare e favorire l'utilizzo di questa metodologia da parte del settore produttivo e degli Enti coinvolti nei progetti personalizzati;
- Orientamento dei partecipanti finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse;
- Progettazione personalizzata: definizione del progetto individuale e pianificazione delle attività specifiche di ciascun partecipante; sarà possibile progettare gruppi omogenei d'intervento finalizzati alla costituzione di percorsi di auto-imprenditorialità;
- Scouting dei soggetti (imprese, associazioni, fondazioni, ...) interessati ad accogliere i partecipanti in stage, favorendo aggregazioni di imprese e rapporti con le Associazioni categoriali del settore produttivo. All'interno delle Aziende/Enti/Associazioni ospitanti sarà strategico favorire la promozione della figura del Disability manager, anche con interventi integrati da prevedere in fase di progettazione;
- Matching fra domanda di stage e offerta degli stessi;
- Tutoring.

### **6.2.2 Attività facoltative**

Queste attività, per essere finanziate, dovranno essere specificate dettagliatamente in sede di presentazione del progetto:

- Laboratori didattici;
- Formazione specifica, tecnico professionale e/o trasversale, con le seguenti caratteristiche e vincoli:

L'attività formativa finanziata con il presente Avviso è accessoria e complementare ai percorsi di inclusione e deve essere di breve durata. I corsi attivati potranno avere quale esito esclusivamente una "Dichiarazione degli apprendimenti" o un "Attestato di frequenza". Non sono ammissibili corsi che prevedono un esame in uscita dal percorso con la costituzione di una Commissione regionale.

L'attività formativa sarà proiettata verso il rafforzamento delle autonomie personali (esempi: Mobilità personale; igiene personale; preparazione e gestione dei pasti; uso consapevole del denaro; attività motoria personale e di gruppo; gestione della sessualità; utilizzo dei DPI, ...)

I soggetti proponenti non possono proporre ~~altresì~~ progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning né la fruizione di corsi FAD in genere, compreso i moduli presenti sul sistema TRIO.

- Coaching;
- Sostegno alla pari (*peer operator*): in genere si tratta di facilitatori sociali che hanno vissuto un disturbo psichico o sociale e che, ormai in grado di gestire la malattia, mettono a disposizione la propria esperienza in situazioni di accoglienza e sostegno come operatore alla pari;
- Attività socio-educative di sostegno e di supporto ai percorsi di inclusione sociale: attraverso interventi specialistici di supporto alla persona e alla famiglia in quei contesti sociali dove la vulnerabilità della stessa persona disabile o della persona affetta da patologie psichiatrica può compromettere i percorsi inclusivi;
- Facilitazione alla partecipazione alle attività di progetto (utilizzo mezzi pubblici, uso app per orientarsi ...).
- promozione di percorsi post-scolastici strutturati (Servizio Civile universale, Servizio civile Regionale) e incontri con il sistema scolastico (anche in raccordo con la neuropsichiatria); organizzazione di eventi annuali (open day) per presentare e promuovere percorsi e prese in carico post-scolastiche.

#### **Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avviso, Imprese e cooperative sociali, soggetti pubblici e privati, con particolare riguardo ai soggetti del terzo settore, che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

I soggetti che parteciperanno alla procedura di evidenza pubblica non necessariamente devono avere la propria sede legale nella zona-distretto di Firenze.

I soggetti che parteciperanno alla presente procedura, potranno farlo anche in tutte le altre Zone.

**I progetti dovranno essere presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) fra Soggetti pubblici (fra i quali rientrano la SdS, il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro ) ed Enti privati già costituiti al momento della presentazione della domanda di finanziamento.**

**La Sds selezionerà un numero massimo di 3 soggetti Partner che potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione.**

Nel caso in cui un consorzio intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli obbligatoriamente in sede di candidatura (nel formulario descrittivo). Ogni altra richiesta successiva non sarà accoglibile.

Qualora il progetto preveda attività formative è necessario che il soggetto che svolge tale attività sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 1407/2016).

I consorziati non accREDITATI possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione. A tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Per le procedure di affidamento a terzi e per la disciplina di dettaglio sulla delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

#### **Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse**

##### Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in forma libera in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla co-progettazione.

##### Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale

I soggetti privati e del terzo settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo **Allegato 1** e dovranno compilare, altresì, l'**Allegato 2**.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

#### **Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.**

Le adesioni vanno indirizzate a Società della Salute di Firenze – Viale Giovine Italia n. 1/1 – 50122 Firenze con la seguente modalità:

- a) Mediante pec all'indirizzo [segreteria@pec.sds.firenze.it](mailto:segreteria@pec.sds.firenze.it)
- b) Mediante e-mail all'indirizzo [direttore@sds.firenze.it](mailto:direttore@sds.firenze.it)

Le proposte devono essere presentate **entro le ore 10:00 del giorno 26 Maggio 2020.**

Le domande in carta libera dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. Domanda di partecipazione all'Avviso manifestazione d'interesse redatta secondo il **modello (Allegato 1)** parte integrante e sostanziale del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
3. **Allegato 2** debitamente sottoscritto.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scannerizzata.

Si chiede di trasmettere tutta la documentazione anche in formato editabile (Word-Excel).

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

#### **Art. 10 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla SdS valutando, in conformità con quanto disposto dal Vademecum sulla co-progettazione approvato con D.G.R.T. n. 570/2017:

- a. La rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare.

- b. Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida. Contatti con aziende e attività di scouting realizzata.
- c. La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane) da mettere a disposizione, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale.
- d. La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata. Capacità di avere contatti con aziende e attività di scouting.
- e. I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.
- f. La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

Nella valutazione verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

➤ **La rilevanza delle finalità e delle attività dell'organizzazione rispetto alle problematiche che si intendono affrontare.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: assoluta mancanza di aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e assoluta mancanza di elementi innovativi;
- da 6 a 10 punti: scarsa aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e assoluta mancanza di elementi innovativi;
- da 11 a 14 punti: sufficiente aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza minima di elementi innovativi;
- da 15 a 18 punti: piena aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza di elementi innovativi;
- da 19 a 20 punti: decisiva aderenza tra gli ambiti prescelti e le proposte effettuate con quanto previsto dall'avviso e presenza decisiva di elementi innovativi.

➤ **Capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida. Contatti con aziende e attività di scouting realizzata.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: assoluta mancanza di capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida;
- da 6 a 10 punti: capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida dimostrate solo in maniera superficiale e generica, senza particolare attinenza agli ambiti previsti dal bando;
- da 11 a 14 punti: buone capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida quantomeno relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento (pag. n. 5 e 6 dell'Avviso);

- da 15 a 18 punti: ottime capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento (pag. n. 5 e 6 dell'Avviso);
- da 19 a 20 punti: ottime capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida relativamente alle attività obbligatorie ammesse al finanziamento e alle attività facoltative (pag. n. 5 e 6 dell'Avviso);

**Ai fini della valutazione del punteggio saranno prese in considerazione unicamente le esperienze documentate con riferimento ad esperienze concrete realizzate dal soggetto proponente**

➤ **La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane) da mettere a disposizione e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso regionale.** Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **10 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 4 punti: nessuna risorsa (materiale, strumentale, umana e finanziaria) da mettere a disposizione e destinata ad integrarsi con quelle messe in campo dall'avviso regionale; nessun contatto con aziende, nessuna attività di scouting;
- da 5 a 6 punti: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti ma solo come dichiarazione di generico possesso da parte del soggetto proponente, senza che vi sia una disponibilità ad integrarle con quelle messe in campo dall'avviso regionale; contatti con aziende dichiarati, ma senza realizzazione attività di scouting;
- da 7 a 9 punti: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti e disponibilità da parte del soggetto a mettere a disposizione i contatti con aziende per lo svolgimento di inserimenti lavorativi;
- punti 10: risorse materiali, strumentali, umane e finanziarie presenti e disponibilità da parte del soggetto a mettere a disposizione i contatti con aziende per lo svolgimento di inserimenti lavorativi e attività di scouting effettivamente realizzata.

➤ **La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata. Capacità di avere contatti con aziende e attività di scouting.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: nessun precedente rapporto con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS Firenze, Azienda USL, Comune di Firenze), anche se presenti in rapporti con i soggetti privati;
- da 6 a 10 punti: rapporti sporadici o una tantum con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS Firenze, Azienda USL, Comune di Firenze), anche se presenti in rapporti con i soggetti privati;
- da 11 a 14 punti: rapporti radicati con il territorio ed in particolare con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS Firenze, Azienda USL, Comune di Firenze), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;

- da 15 a 18 punti: duraturi rapporti di collaborazione (oltre 5 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS Firenze, Azienda USL, Comune di Firenze), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 19 a 20 punti: duraturi rapporti di collaborazione (oltre 5 anni di esperienza pregressa) con gli enti pubblici rappresentativi dello stesso (SdS Firenze, Azienda USL, Comune di Firenze), con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti, ecc.), facilmente controllabili e valutabili; a tale elemento si aggiunge la capacità di utilizzo per i servizi di risorse proprie oltre a quelle messe in campo dalle amministrazioni pubbliche.

➤ **I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **10 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 4 punti: Il soggetto non dimostra di avere alcun requisito tecnico e professionale tale da garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- da 5 a 6 punti: Il soggetto dimostra di avere requisiti tecnici e professionali appena sufficienti a garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- da 7 a 9 punti: Il soggetto dimostra di avere buoni requisiti tecnici e professionali tale da garantire la realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;
- punti 10: Il soggetto dimostra di avere requisiti tecnici e professionali che consentono la piena realizzazione di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale quali quelli previsti dal bando;

➤ **La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. **20 punti**, con la seguente articolazione:

- da 0 a 5 punti: Il soggetto non dimostra di avere capacità organizzativa e finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 6 a 10 punti: Il soggetto dimostra di avere capacità organizzativa ma non capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 11 a 14 punti: Il soggetto dimostra di avere buona capacità organizzativa e sufficiente capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 15 a 18 punti: Il soggetto dimostra di avere buona capacità organizzativa e buona capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo;
- da 19 a 20 punti: Il soggetto dimostra di avere piena capacità organizzativa e capacità finanziaria tali da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il **punteggio minimo di 60**.

Ove le candidature superino il numero di **tre (3)**, il soggetto promotore procede all'ammissione dei soggetti secondo l'ordine di graduatoria. Ai candidati **oltre la terza posizione** potrà essere proposto dalla Società

della Salute di Firenze di partecipare come **sostenitori** oppure gli stessi potranno costituire una ATI con i soggetti ammessi quali partner ed essere in tal caso riammessi come ATI al partenariato. In tal caso l'ATI dovrà essere costituita prima della presentazione del progetto in Regione in modo da costituire un unico soggetto ai sensi dell'avviso regionale.

Il sostenitore è colui che, pur non partecipando operativamente alla co-progettazione e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, può fornire, dietro richiesta della Società della Salute di Firenze, sostegno e supporto alle attività progettuali come meglio specificato nell'Avviso Regionale. Tale attività non sarà retribuita.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase di co-progettazione.

**In sede di candidatura il soggetto dovrà individuare al massimo due referenti che parteciperanno ai tavoli di co-progettazione.** È richiesta la presenza da parte di ciascun partner ad almeno il 75% dei lavori di co-progettazione. Si prevede un numero indicativo di n. 6 tavoli di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

Il Direttore Società della Salute di Firenze  
(Dott. Marco Nerattini)